LA CITTÀ CHE ACCOGLIE

Spazio a una comunità per ragazzi Intervento nell'ex scuola di Barisano

Il Comune ristruttura il primo piano per poi affidarlo alla comunità Butterfly che segue minori senza famiglia

L'ex scuola di Barisano; al piano terra ha sede il centro Auser e il comitato di quartiere

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

L'ex scuola elementare di Barisano, di proprietà del Comune, al primo piano diventerà presto una comunità per ragazzi dai 12 ai 18 anni. Il Municipio, infatti, prevede interventi di straordinaria manutenzione per circa 50mila euro per poi consegnare gli spazi dell'ex edificio scolastico alla cooperativa Butterfly onlus che già gestisce la "Casa degli aquiloni" in centro storico e il "Podere serra" nella frazione di Bagnolo.

Ma andiamo con ordine. L'ex scuola elementare di Barisano attualmente ospita al piano terra le attività del Centro di riattivazione e aggregazione di Barisano, gestito dai volontari Auser, e il comitato di quartiere. Al primo piano, invece, i locali sono attualmente non utilizzati. Il Comune, quindi, intende eseguire opere di manutenzione straordinaria per adattare gli spazi al livello superiore al fine di renderli conformi alla direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari e permettere di ospitare 8 ragazzi di una comunità educativa locale. Gli spazi, destinati a tale scopo, verranno dati in affitto alla "Casa degli aquiloni" che accoglie ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni, italiani e stranieri, su richiesta dei Servizi sociali territoriali o del Ministero di Grazia e Giustizia con provvedimenti penali. Il contratto di locazione verrà registrato e perfezionato al termine dei lavori. I ragazzi potranno inoltre utilizzare, per le attività all'aperto, una porzione dell'area cortilizia e del giardino presenti all'esterno dell'edificio che verranno concordati nel contratto di locazione al fine di non ostacolare i concomitanti incontri del comitato di quartiere.

Una struttura per minori, anche stranieri non accompagnati, totalmente privi di un contesto familiare adeguato a dare una risposta positiva ai loro diritti e bisogni, quindi ostacolati nel percorso di crescita relazionale, affettivo ed emotivo oppure provenienti da una famiglia che, pur mantenendo rapporti significativi, non sia in grado di garantire adeguate risposte alle loro esigenze relazionali, educative, psicologiche e di cura. Nello specifico, l'intervento prevede opere idrauliche come la sostituzione dello scaldabagno presente e la ristrutturazione dei servizi igienici esistenti al fine di crearne due completamente nuovi. Al fine di rendere conformi le camere oggetto di cambio di destinazione d'uso, alla normativa edilizia per assicurare i rapporti aeroilluminanti, verranno create delle nuove partizioni interne mediante pareti in cartongesso. In particolare verranno ricavate 4 camere da letto, una cucina, un soggiorno per lo svolgimento delle attività comuni e due vani studio per le attività di amministrazione della comunità.